

Le iniziative

Si celebra oggi la Giornata mondiale per capire i bimbi con questa sindrome comportamentale

Maria Pirro

È l'occasione per osservare il mondo da un'altra prospettiva. Il bimbo al centro, non la sua malattia. Nella Giornata mondiale dedicata alla consapevolezza dell'autismo sono numerose le iniziative organizzate a Napoli e in provincia per capire chi è afflitto da questa sindrome comportamentale che si manifesta nei primi tre anni di vita ed è sempre più diffusa. «Noi speriamo - interviene la neuropsichiatra infantile Luisa Russo, coordinatrice Asl Napoli 1 Centro delle principali esperienze - che tutto ciò rappresenti solo l'inizio di una nuova modalità di fare accoglienza in cui l'equilibrio si sposti un po' di più verso la maggiore capacità delle persone "uguali" di andare incontro a quelle "diverse". Rovesciando gli schemi, andando oltre i tecnicismi, registriamo una sensibile riduzione dei comportamenti "problematici" e quindi un minore ricorso alla somministrazione di psicofarmaci».

Il primo appuntamento è fissato per oggi alle 9. «Non chiudere la porta alla conoscenza, accendi una luce blu» è l'incontro promosso nell'auditorium di Scampia da Francesco Scarpato, referente dell'istituto di formazione "Prof. Lucio Vittoria", in collaborazione con il neuropsichiatra infantile Rosario Savino. «Il dibattito - spiega Scarpato - serve a illustrare il metodo ABA per la riabilitazione importato dagli Stati Uniti». Ad aprire i lavori il sindaco Luigi De Magistris, poi il presidente della commissione regionale sanità Raffaele Topo. Modera il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli, interviene il presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania, Antonella Bozzaotra. Invece la campagna di sensibilizzazione fa tappa alle 11 anche in piazza Dante dopo la presentazione anteprima del docufilm "La città adattabile", di Giuseppe Mastrocinque e Stefano Moffa, che mostra cosa fanno i ragazzi al Vomero e all'Arenella, coinvolti da anni in speciali progetti. Cinque gli stand dedicati alle scuole, alle 12,30 l'esibizione musicale di "La ScalzaBanda". L'iniziativa è del Centro unico aziendale per la salute mentale in età evolutiva dell'Asl, con l'assessorato alla scuola del Comune e in

collaborazione con i genitori del gruppo "Napoli per l'autismo" che sono tra l'altro protagonisti del libro "Chi ha paura dello spettro autistico?", a cura di Russo. Il volume, di 60 pagine, sintetizza le esperienze positive e si apre con una intervista impossibile a Fausto Rossano, realizzata da suo figlio Marco, sociologo visuale, che sottolinea come non si può separare, «neppure provvisoriamente», la vita e la cura. Pass, il nuovo modello consiste nell'adozione scolastica e sociale del bimbo o ragazzo



Il docufilm La città adattabile

«La città adattabile» è un docufilm che tratta dell'autismo attraverso due episodi girati a Napoli. Il primo vede Checco protagonista, figlio di Elvira Sartori, mamma tra l'altro in prima linea

con l'associazione Tutti a scuola, mentre il secondo protagonista è Claudio (nelle foto in pagina). «Ho cercato di comunicare la dolcezza e il sorriso di questi ragazzi e documentare la forza e la capacità delle madri», spiega il regista Giuseppe Mastrocinque. Tra le testimonianze, anche quella dell'ex manager dell'Asl, Ernesto Esposito. Il docufilm è prodotto da "Le Pecore Nere", con il contributo del Nuovo Imaie.



Come osservare il mondo da una prospettiva diversa



speciale. «In più - prosegue Russo - abbiamo stretto accordi con gli istituti di quartiere per fare in modo che i bambini e i ragazzi autistici tra i banchi usufruiscano di terapisti specializzati in stretta collaborazione con le insegnanti di sostegno e di classe. Circa la metà ormai non si reca più nei centri di riabilitazione, ma è seguito con programmi specifici nei luoghi dove abita. Perché autonomia non è fare tutto da soli, ma saper collaborare per consentire loro di orientarsi anche per le strade e nei ne-

gozi». Parlando con i commercianti, i genitori cercano di trovare delle modalità migliori affinché il figlio possa sentirsi tranquillo in mezzo agli altri. Al cinema "Vittoria", ad esempio, accade per ogni film di animazione. L'esperienza è diventata manifesto: la priorità è fare in modo che tutti gli interventi facilitino gli apprendimenti nel quartiere, favorire lo sport e percorsi di inclusione tramite "social club" e attivare un budget di cura controllato per i familiari. «Bisogna anticipare il bisogno e interagire con le famiglie», afferma il commissario Asl Renato Pizzuti. Mentre Francesco Bianco, nel consiglio direttivo Isaac Italy, società internazionale per la comunicazione aumentativa alternativa, polemizza con la Regione: «Si è deciso per legge di negare una scelta terapeutica, la normativa avvantaggia chi pratica il metodo di Analisi Comportamentale Applicata (ABA)».

Tante altre iniziative oggi promosse da Irfid onlus con il direttore scientifico Giovanni Maria Guazzo, il coordinatore delle attività Luigi Iovino, e la vicepresidente dell'istituto Rosa Ascione, con i centri Napolisnit di Ottaviano, Aias sezione Nola e Moscati di Portici. Coinvolti i sindaci e non solo. Si illuminano di blu il San Carlo e altri monumenti come gli Scavi di Ercolano, oltre a piazze e palazzi di oltre 20 comuni. A bordo di un tir in giro a Ottaviano è possibile sperimentare la "percezione alterata" propria dell'autismo attraverso un percorso sensoriale. «Premi e formazione sono dedicati a studenti e insegnanti», spiega Gianfranca Auricchio, direttore sanitario Napolisnit; mentre i cittadini sono invitati a esporre ai balconi drappi o una candela blu e i commercianti a mettere una coccarda dello stesso colore. In mostra al comune di Ottaviano anche i dipinti realizzati da un ragazzo autistico. Infine, dall'8 al 10 aprile è in programma a Napoli un congresso internazionale sull'autismo in cui è prevista la presentazione di una un'app personalizzata per tablet e computer. Tra le iniziative svolte ieri, invece, "Rete per l'Autismo" per riflettere sui diversi progetti realizzati dall'Istituto Banco di Napoli Fondazione con Autism Aid onlus e Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali della Federico II.